USB
Pubblico Impiego

Il Genocidio non va in vacanza: USB Scuola verso lo sciopero del 20 giugno e la manifestazione #Disarmiamoli del 21 a Roma

Lo sciopero generale del 20 giugno e la manifestazione nazionale Disarmiamoli del 21 a Roma sembrerebbero cadere in date poco appetibili per il mondo della scuola.
Noi non crediamo che sia così. Non lo crediamo perché nel pieno degli Esami di Stato, lavoratrici e lavoratori impegnati nel momento finale dei percorsi scolastici di più di mezzo milione di studenti e studentesse delle superiori (oltre a quelli delle medie inferiori qualora non terminati), si troveranno molto probabilmente a correggere tracce di temi o ad ascoltare interrogazioni orali che difficilmente potranno non fare riferimento a quanto sta accadendo nel mondo, agli scenari di guerra che infiammano diversi quadranti internazionali, al genocidio in diretta del popolo Palestinese da parte dello Stato terrorista israeliano, che stanotte ha attaccato pesantemente l'Iran e continua a dimostrare di essere un pericolo per l'intera umanità. Non potranno perché sempre più nelle scuole sta prendendo forma un sentimento di indignazione e di ripulsa che vede sempre più istituti esprimersi su questi sciagurati eventi.
Quella stessa scuola in cui purtroppo spesso ingessato e sacralizzato è stato il ricordo della Shoah, oggi sta finalmente dissociando quella parte così importante della propria coscienza da qualche presunto diritto di Israele di perpetuare il suo regime suprematista e terrorista in barba ad ogni risoluzione dell'ONU e ad ogni principio del diritto internazionale.
Per questo crediamo che lo sciopero indetto da USB per il 20 giugno contro il Genocidio Palestinese parli a tutti, a chi non potrà scioperare perché impegnato negli esami, ma anche a chi invece potrà

partecipare alle svariate manifestazioni regionali che stiamo organizzando su tutto il territorio nazionale nelle principali città del Paese, ma soprattutto alla manifestazione che sabato 21 giugno alle 14 in piazza Vittorio a Roma mobiliterà le forze più coerenti e organizzate nel rifiutare questo scenario di barbarie e nel mettere radicalmente in discussione le ragioni profonde che determinano la competizione e i conflitti internazionali, come il ruolo della NATO, dell'Unione Europea, la natura e la funzione dello Stato d'Israele nel Medio-Oriente e nel mondo.
Non è uno sciopero di testimonianza, ma uno sciopero di costruzione di coscienza, in un settore lavorativo che ha una dimensione ideologica e culturale centrale, e che ha il compito istituzionale di formare le nuove generazioni.
La ripresa delle scuole a settembre potrebbe avvenire in scenari ancora più drammatici, viste le accelerazioni tragiche ormai all'ordine del giorno, e sarà opportuno che tutto il mondo della scuola, insieme a tutto il mondo del lavoro e a quello studentesco, ragioni su come alzare il livello di mobilitazione.
Si parla già di date per possibili mobilitazioni. Noi siamo disponibili a ragionare e confrontarci, ma avendo chiaro che la percezione del tempo negli scenari di guerra è tragicamente diversa dalla nostra. Il movimento contro la guerra deve fare un salto di qualità già adesso e il 21 giugno siamo certi che il mondo della scuola saprà dare il suo contributo di presenza e combattività.

USB Pubblico Impiego Scuola

Al Presidente del Consiglio
usg@mailbox.governo.it

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Al Ministro per la Funzione Pubblica
P. C. M. Dipartimento Funzione Pubblica
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Alla Commissione di Garanzia Legge 146/90
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Oggetto: Adesione USB PI Sciopero generale 20 giugno 2025

La scrivente USB Pubblico Impiego comunica l'adesione allo sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata 20.6.2025 (dalle ore 00,00 alle ore 23,59) proclamato in data 30 maggio 2025 dalla Confederazione USB unitamente a SGB CUB.

Le motivazioni dello Sciopero Generale del 20.6.2025 sono:

1) CONTRO il Genocidio in Palestina, la fornitura di armi ad Israele e l'assenza di un intervento concreto per dissociarsi dagli orribili crimini perpetrati dal Governo di Israele
   PER la rottura delle relazioni diplomatiche e commerciali con Israele e comunque e per interrompere la sistematica azione genocida nei confronti del popolo palestinese.

2) CONTRO la guerra, l'economia di guerra e l'aumento delle spese militari, in aggiunta ai 40 MLD di Euro già previsti per il triennio in corso –
   PER la Pace anche nel conflitto Russia-Ucraina e gli investimenti su Sanità, Scuola, Trasporti, Welfare il cui peggioramento approfondisce le disuguaglianze e la povertà esistenti.

3) CONTRO lo sfruttamento sul lavoro, la precarietà ed il contenimento delle retribuzioni sia in sede di rinnovo dei contratti del settore pubblico sia del settore privato, ad opera di organizzazioni sindacali che sottoscrivono intese impopolari e spesso senza sottoporle all'approvazione dei lavoratori.
   PER forti aumenti dei salari e delle pensioni, comprese le minime a 1000 euro al mese e il superamento del sistema contributivo, così da permettere di recuperare il potere di acquisto eroso dall'inflazione,
   PER l'approvazione di una misura di salario minimo non inferiore a 12 Euro l'ora e
   PER la reintroduzione di un meccanismo di adeguamento delle retribuzioni all'andamento del costo della vita;

4) CONTRO l'assenza di politiche sociali a cominciare dall'emergenza abitativa e la mancanza di piani di sviluppo dell'edilizia popolare,
5) PER una seria riforma degli ammortizzatori sociali

USB Pubblico Impiego
Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/7628270 - fax. 06/7628233
www.pubblicoimpiego.usb.it –pubblicoimpiego@usb.it – usbpubblicoimpiego@pec.usb.it

6) CONTRO l'assenza di politiche industriali capaci di affrontare le transizioni in corso e di superare la fase di forte conflittualità, innescando un processo di ulteriore deindustrializzazione e sfruttamento delle classi popolari e dei lavoratori.

7) CONTRO la scelta autoritaria in materia di leggi repressive del dissenso e del conflitto sociale, a cominciare dal nuovo decreto sicurezza che introduce numerosi nuovi reati e l'aumento delle pene per impedire lo sviluppo della protesta sociale.

8) CONTRO le morti sul lavoro –
PER la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

9) CONTRO la legge "*Sbarra*" con cui il Governo, approvando frettolosamente quanto proposto dalla Cisl, tenta di scaricare sui lavoratori il rischio di impresa con gravi conseguenze su salari e condizioni di lavoro.

Per i Vigili del fuoco lo Sciopero sarà di 4 ore (senza decurtazione). Inizierà, per il personale turnista, alle ore 09.00 e terminerà alle ore 13.00 mentre sarà dell'intera giornata per il personale giornaliero e amministrativo.

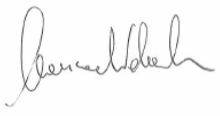
Per la sanità lo sciopero è articolato da inizio primo turno dell'20/06/2025 a fine dell'ultimo turno della stessa giornata.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali. Eventuali articolazioni di categoria e/o territoriali saranno comunicate a cura delle stesse. Si rammenta, alle istituzioni in indirizzo, di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Distinti Saluti.

Roma 03 giugno 2025

USB Pubblico Impiego
Daniela Mencarelli



USB Pubblico Impiego
Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/7628270 - fax. 06/7628233
www.pubblicoimpiego.usb.it –pubblicoimpiego@usb.it – usbpubblicoimpiego@pec.usb.it